

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
e cofirmatarie
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 18 maggio 2019 n. 87.19 Lauree conseguite all'estero

Signor deputato e signore deputate,
rispondiamo di seguito ai vostri interrogativi.

1. Non ritiene che il requisito della laurea conseguita in Svizzera sia discriminatorio nei confronti delle persone che abitano in Ticino ma hanno studiato all'estero?

In determinate situazioni e a dipendenza della tipologia del posto messo a concorso, il criterio obbligatorio della laurea o master conseguiti presso atenei svizzeri è giustificato. Esso risulta fondamentale e decisivo per quelle posizioni messe a concorso che necessitano la conoscenza approfondita non solo della specifica materia, bensì di tutto il sistema organizzativo/finanziario/legislativo vigente in Svizzera in cui il/la neo assunto/a si troverà ad operare. Pensiamo in particolare all'ambito giuridico e a tutte le attività connesse in cui la formazione giuridica conseguita presso un'università svizzera, in particolare l'assetto legislativo, la giurisprudenza e la dottrina, garantisce l'ottimale svolgimento del compito affidato al neo assunto/a.

2. Dispone di un parere giuridico sulla liceità di questo requisito?

No.

3. In base a quali criteri si definiscono i "casi particolari" per i quali viene chiesta imperativamente la laurea svizzera?

Vedi risposta 1.

4. Per quali motivi una persona che ha studiato all'estero non potrebbe essere nominata caposervizio all'Ufficio degli invalidi di Gerra Piano?

La funzione di caposervizio dell'Ufficio degli invalidi richiede una conoscenza approfondita della realtà territoriale.

Gli scambi con gli enti finanziati sono all'ordine del giorno, le decisioni vanno prese in tempi rapidi tenendo particolarmente conto del contesto in cui maturano le richieste.

Perciò un titolo di studio conseguito in Svizzera garantisce maggiormente queste competenze. Inoltre frequenti sono i contatti con gli altri Cantoni, in modo informale e anche tramite gruppi di lavoro che trattano tematiche nazionali, da un punto di vista sociale e giuridico-legislativo. Un diploma ottenuto all'estero, con la conseguente mancata conoscenza approfondita della realtà e delle normative nazionali, renderebbe meno facili lo scambio di idee e la possibilità di trarre vantaggi da queste piattaforme intercantonali. Nelle discussioni con i rappresentanti degli altri Cantoni è infatti fondamentale la padronanza della materia, il saper muoversi all'interno del contesto nazionale per poter valutare come il Ticino possa posizionarsi e sviluppare le politiche in ambito sociale.

L'importanza di conoscere a fondo la realtà in cui viviamo è dimostrata anche dai piani di studio delle scuole che preparano alle professioni in ambito sociale. Le formazioni in Svizzera infatti prevedono corsi che permettono di apprendere la struttura del sistema sociale nazionale, cosa che, evidentemente, non è possibile studiando e conseguendo un diploma all'estero.

5. Quanti sono stati negli ultimi due anni questi "casi particolari" (suddivisione per dipartimento)?

Riportiamo nella tabella che segue il numero di casi, suddivisi per Dipartimento (per il quale viene segnalata a parte il settore giudiziario), in cui è stata chiesta la formazione accademica svizzera per il periodo 2017-2019, rapportati al numero totale di concorsi pubblici.

	2017 *	2018	2019 **
DI	5	4	2
<i>Settore giudiziario</i>	2	3	1
DSS	6	8	6
DT	0	0	0
DFE	3	0	4
DECS	0	0	0
Cancelleria	0	0	0
Totale	15	15	13
Totale concorsi	105	119	97

* Da inizio maggio

** Fino a maggio

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a 3 ore lavorative.

Vogliate gradire, signor deputato e signore deputate, i nostri migliori saluti.

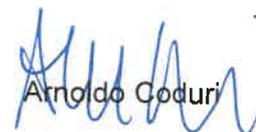
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri